

Il compagno Stefanini in Consiglio

«Insieme ai democristiani è la pregiudiziale anticomunista che rientra in giunta»

Rodolfo Giampaoli è stato eletto nuovo presidente del centro-sinistra - Riconosciuto nell'intervento dc il «diktat» di Roma

ANCONA — «La soluzione peggiore nel modo peggiore» è stata definita ieri dal compagno Stefanini la giunta di centro-sinistra che si è presentata al Consiglio regionale a chiedere il voto per sé e per il proprio programma. Un giudizio molto duro ma che ha avuto una prima conferma proprio negli interventi degli esponenti della nuova maggioranza. Stefanini ha infatti ricordato l'imposizione centralistica che ha messo fine all'accordo unitario tra PCI, PSI, PSDI, PDUP, determinando l'odierno governo locale. «Una soluzione che procurò profonda insoddisfazione nella stessa coalizione. Nella DC, che ha inteso difendersi titolando il suo ultimo manifesto *Una giunta volta dai marchigiani*, ma che sa perfettamente di dovere il suo rientro nell'esecutivo ad unico diktat di Roma, non ha saputo né voluto ad una sua reale proposta politica aggregante».

Nel PSI, che continua ad esprimere rammarico per la mancata creazione di un governo unitario, anche se poi fatti accetta la pregiudiziale anticomunista dello Scudo crociato.

«È il fatto politico vero di oggi — ha messo in evidenza l'esponente comunista — è proprio il rientro della DC nella giunta delle Marche. Delta DC e della sua pregiudiziale dietro cui si nasconde il risentimento superiore della giunta al PSI e la pariteticità degli assessorati tra DC o laici. L'unica possibilità, che è al tempo stesso un grave rischio, è quella di competere con il Scudo crociato sul suo terreno e con i suoi stessi metodi».

Per questi motivi — ha concluso Stefanini — l'opposizione di gruppo comunista si è costituita, finora ed ancora. Costante e ferma per impostare il superamento del centrosinistra ed arrivare alla creazione di una maggioranza progressista che superi i pregiudizi in nome della programmazione (di cui nel documento della maggioranza non c'è cenno) e del camionismo. Aperto è il settore che si proverebbe ad ampliare quel rapporto di collaborazione con le forze democratiche che già esiste e dà frutti nella società marchigiana e in tanti Enti locali».

«Il PCI non aspetterà certo di giudicare le iniziative che saranno prese dalla giunta, ma porrà in prima persona il problema: ragazzi che i cittadini — i lavoratori, i giovani e le forze sociali e produttive — attendono di veder risolti. Su questi problemi la giunta sarà chiamata a prendere posizione e a dimostrare la sua reale capacità e volontà di governare».

Abbiado detto che la nuova giunta ha dimostrato finalmente di essere diversa da tutto.

Cosa dicono Ermanna Chiozzi? I suoi ricordi, abbiamo detto, e cioè la vita dei campi, il suo trentennale lavoro nelle risate della «bassa» e nei campi seminati a grano e a lino, le grandi cucine patriarcali ed i lunghi periodi di banchetti e di danze solisti, i pasti comunitari in comune sul ciglio delle strade sterrate e le stalle dove dormivano le vacche ed i lavoratori a giornata, troppo dotti da casa per tornarci a passare la notte durante la «stagione» del raccolto.

E' anche una manifestazione che si svolge ogni anno, come dire, sotto stretti gli uni agli altri davanti a una fila di carabinieri con i fuochi imbracciati. Ermanna è quasi sempre presente; è la donna con l'abito scuro a pallini, fissata regolarmente di spalle o con un grande fazzoletto che le nasconde il viso. E' timida, quasi «eccentrica», la «nostra» IDI non ha voluto affiancare, molto opportunamente. Un'altra, con attrezzi da lavoro, falci, zappe, telai e battiglioni presi in prestito dalla stupenda collezione del «centro di ricerca, studio e documentazione sulla storia dell'agricoltura marchigiana» di Sogliano. Sono state, insomma, le quattro quadri di Ermanna Chiozzi. E attrezzi e quadri compongono un'immagine significativa di un'epoca passata ma non morta.

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

Ermanna Chiozzi mostrò per la prima volta i suoi lavori, e non senza una forte timidezza, ad una compagnia di Ferrara, dove vive da quasi quattro anni fa, e convinse a raccogliere questi quadri in una mostra.

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».

«Io ricordo», infatti, è il titolo con cui è stata allestita la mostra dei suoi lavori al Palazzo degli Anziani di Ancona, sul lungomare Vittorio Veneto, i militari dell'UDI, che hanno usato dodici dei «pezzi» più significativi anche per il calendario di «Noi Donne» dell'81, sono giustamente fiere di questa autentica «scoperta».